

REGIONE
TOSCANA



**Prodotto realizzato con il contributo della
Regione Toscana nell'ambito dell'azione
regionale di sistema**

Laboratori del Sapere Scientifico

Istituto Comprensivo Massarosa 1

“Alla scoperta delle api”

Sezione Apette

5 anni



Scuola dell'Infanzia Madonna del Buonconsiglio
di Piano del Quercione

Presentazione del progetto

La sezione delle Apette è una sezione omogenea costituita da 23 bambini di 5 anni, il Progetto Scientifico “Alla scoperta delle api” costituisce l’ultimo step di un percorso di educazione scientifica cominciato già a partire dal primo anno d’ingresso nella scuola dell’infanzia. Abbiamo infatti pensato di proporre ai bambini dei percorsi di conoscenza graduati per difficoltà, siamo partiti da oggetti semplici come l’erba (3 anni), siamo passati ad oggetti più complessi come i fiori e i frutti (4 anni), per arrivare alla conoscenza di un animaletto che naturalmente, non poteva che essere l’ape, dal momento che siamo proprio la sezione delle Apette.

Il progetto è stato programmato dal team delle insegnanti, due docenti di sezione e una docente di sostegno, durante due incontri all’inizio di Dicembre. Nella sezione è presente un bambino certificato per il quale non è stata prevista una programmazione individualizzata, in quanto, si è ritenuto che l’alunno fosse in grado di svolgere le attività proposte. Lo svolgimento del progetto è avvenuto dalla fine di Dicembre, primo laboratorio con i genitori, alla fine di Maggio, con la consegna dell’apetta portafoto in occasione della festa di fine anno. Nel mese di Marzo i bambini si sono recati presso l’azienda agricola “All’Olivo Millenario”, in cui è presente un apiario e dove hanno avuto la possibilità di confrontarsi con degli esperti e assaggiare diversi tipi di miele e il polline.



Obiettivi e finalità di apprendimento

- ❖ Conoscere il mondo delle api: anatomia, organizzazione sociale, attività e prodotti, importanza per l'ecosistema.
- ❖ Educare all'osservazione attenta e sistematica della realtà circostante
 - ❖ Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e porsi interrogativi sugli oggetti e i fenomeni naturali.
 - ❖ Consolidare le abilità comunicative: confrontarsi, discutere, arrivare insieme ad una soluzione condivisa.
- ❖ Arricchire il proprio vocabolario usando un linguaggio appropriato per descrivere osservazioni ed esperienze.

Nelle slide successive viene riportato lo schema di programmazione utilizzato nella nostra scuola, in esso vengono descritte le attività in maniera dettagliata, nelle Indicazioni didattiche vengono inseriti i nomi delle attività proposte, nelle Sequenze didattiche gli obiettivi e le competenze che si intendono raggiungere.



I discorsi e le parole

- Arriva una sorpresa !
- Proiezioni
- L'ape ha...
- L'ape è...
- Il favo
- Visita guidata presso "L'Olivo Millenario"
- Costruiamo i nostri favi
- Muffin al miele
- Apetta fermacarte

Sequenze Didattiche

La conoscenza del mondo

- Arriva una sorpresa !
- Proiezioni
- L'ape ha...
- L'ape è...
- Il favo
- Visita guidata presso "L'Olivo Millenario"
- Muffin al miele
- Apetta fermacarte

"Progetto scientifico – Alla scoperta delle api" – Sezione Apette A.S. 2018/19

Il sé e l'altro

- Arriva una sorpresa !
- L'ape ha...
- L'ape è...
- Apette in maschera
- Il favo
- Visita guidata presso "L'olivo Millenario"
- Modelliamo e dipingiamo le nostre apette

Il corpo e il movimento

- Apette in Maschera
- Dal fiore al favo..
- Visita guidata presso "L'olivo Millenario"
- Costruiamo i nostri favi

Immagini, suoni, colori

- Proiezioni
- Completa l'ape
- L'ape ha...
- L'ape è...
- Apette in maschera
- Il favo
- Apetta fermacarte
- Visita guidata presso "L'olivo Millenario"
- Costruiamo i nostri favi
- Muffin al miele
- L'ape vola
- Api in linea
- Modelliamo e dipingiamo le nostre apette

I discorsi e le parole

- Riflessioni spontanee collettive ed individuali
- Conversazione guidata sull'anatomia dell'ape
- Imparo nuove parole
- Confronto di idee e formulazione di ipotesi
- Ascolto le parole dell'esperto e faccio domande
- Racconto di una nuova esperienza
- Elaborazione di idee e proposte per la realizzazione dei nostri favi
- Copio le parole per scrivere i biglietti di auguri per mamma e papà

La conoscenza del mondo

- Osservazione libera delle api dal vero
- Osservazione guidata di immagini su grande schermo
- Impariamo com'è fatta un'ape (Anatomia)
- Elaborazione di ipotesi sulle api
- Osservazione collettiva del favo dal vero
- Visita guidata presso un apiario
- Assaggio diversi tipi di miele e il polline
- Preparo i muffin al miele (ricordo gli ingredienti e le sequenze per la realizzazione della ricetta)

Indicazioni Didattiche

"Progetto scientifico – Alla scoperta delle api" – Sezione Apette A.S. 2018/19

Il sé e l'altro

- Confronto spontaneo con i coetanei su quanto osservato
- Dibattito tra alunni e insegnanti sui temi trattati
- Ci divertiamo insieme e condividiamo un giorno di festa
- Attribuisco importanza al dono
- Mi confronto con persone esterne alla scuola
- Condivido nuove esperienze
- Costruisco insieme a mamma e papà

Il corpo e il movimento

- Imparo a controllare i miei movimenti durante balli e giochi di gruppo
- Imito il volo delle api
- Esercizi di prensione
- Giochi di finzione (imparo e consolido concetti topologici)
- Passeggio nel bosco
- Sviluppo motricità fine (ricamo, realizzazione lavoretti)

Immagini, suoni, colori

- Osservazione parti anatomiche dell'ape e riproduzione grafica collettiva ed individuale
- Realizzazione cartellone sulle caratteristiche delle api individuate dai bambini
- Creo il mio vestito da Apetta
- Rielaborazione grafica individuale del favo
- Realizzo un'apetta con diversi materiali (sassi, tempere, ecc.)
- Disegno i vari tipi di ape descritti dall'esperto
- Realizzazione cartellone con favo e api (collettivo ed individuale)
- Ricamiamo su tela di iuta favo e api
- Creo decorazioni con pasta di zucchero
- Dettato grafico-topologico
- Costruisco un alveolo con strisce di carta
- Costruisco con la creta alveoli ed api e li dipingo con colori acrilici



Approccio metodologico



Siamo partiti dall'osservazione libera, per passare a quella guidata, per arrivare a operazioni più complesse quali la classificazione e rielaborazioni grafiche utilizzando tecniche diversificate.

Si è privilegiato un approccio metodologico induttivo e partecipativo, cercando di ampliare le preconoscenze dei bambini/e attraverso domande stimolo e non fornendo risposte precostituite, sostenendo la ricerca di soluzione dei problemi valorizzando il gruppo con le sue diverse competenze, tipologie e tempi di apprendimento.

Il percorso è stato articolato in sei laboratori e un'attività di verifica finale.

Osservazione libera

Riflessione spontanea

Osservazione e conversazione guidata

Elaborazione collettiva, in piccolo gruppo e individuale



Materiali apparecchi e strumenti impiegati

- ❖ Api all'interno di un barattolo di vetro, api all'interno di una teca, favo, vari tipi di miele, nettare
- ❖ Fogli A4, cartoncini, matite colorate, creta, colori acrilici e tempere, tela di iuta, lana di diversi colori e aghi di plastica, pannello in legno, tavolette di legno, sassi, sacchetti di plastica, scotch colorato, colla stick e vinilica, scovolini, pon pon, tulle, ingredienti per muffin
- ❖ Video proiettore e schermo di proiezione

Ambienti

- ❖ Sezione
- ❖ Salone
- ❖ Azienda agricola "All'Olivo Millenario"



Allo scoperta delle api

Fase1 - Arriva una sorpresa!

Osservazione libera

Oggi nella sezione delle Apette è arrivata una sorpresa, la maestra Monica ha portato in sezione una borsetta misteriosa, cosa ci sarà dentro?



I bambini cominciano a fare le loro ipotesi:

Luca "Un barattolo con oggetti per lavorare"

Marco "Delle bandiere"

Iacopo "Una busta"

Francesco "Tipo delle api"

Tommaso Rov. "Serpenti"

Giada "Un bruco"

Kevin "Un tigrotto finto"



Elia "Un vespone"

Gaia "Un gattino piccolino"

Daniel "Caramelle"

Riccardo "Una caramellino piccina"

Eva "Cioccolatini"

Tommaso Rog. "Un'ape"

Gabriele "Dolciumi"



**La maestra apre la borsetta
e tira fuori ...**



**Tutti “Le apiiii!”
Francesco “Un’ape, avevo ragione!”**

SEGUE OSSERVAZIONE LIBERA E RIFLESSIONE SPONTANEA COLLETTIVA



Kevin “Ehi! Queste sono tre”

Elia “Queste sono api vere”

Iacopo “Ci sono dei buchi, quelli per respirare”

Marco “Prendono i fiori per mangiare e poi fanno il miele”

Kevin “Provano ad uscire da quei buchini piccoli”

Giada “Sono le apette come noi”

Kevin “Ma non è una vera ape ma una vespa”

Eva “Quanti piedi hanno le api?”

Luca “Sono quattro, due da una parte e due dall’altra”

Iacopo “Vedo delle cose così e mi sembra di vedere una farfalla”

Luca “Mamma mia l’ho vista dal buco! Sembrano delle api che hanno delle ali non azzurre come le farfalle”

Gabriele “Sono cinque, non ci pungono perché non hanno il pungiglione”

Francesco “Sì ma non si vede perché è invisibile perché è troppo piccolo” Elia “Sì, ce l’hanno dietro al sedere” Gaia “Non hanno il pungiglione” Marco “Lo so io, sono sei” Eva “Sono sei”

Tommaso Rov. “E’ vero, sono sei” Gaia “Se escono ci pungono”

Daniel “Volano e non riescono ad uscire perché il barattolo è chiuso e i buchetti sono fatti a quadrato”



SEGUE OSSERVAZIONE LIBERA E RIFLESSIONE SPONTANEA IN PICCOLO GRUPPO



Kevin “Come fanno ad arrampicarsi? Io non capisco... sono bellissime”

Tommaso Rov. “Hanno il pelo e sono gialle e nere, nella bocca hanno una cosa a punta”

Francesco “Hanno le ali trasparenti, la testa è tutta pelosa”

Luca “Davanti hanno dei pungiglioni qua per mangiare, la testa è nera, quando gli diamo fastidio loro ci pungono” Tommaso Rov. “L’ape succhia il sangue”

Riccardo “Io ho un po’ paura delle api, ma poco non tanto, sono fatte a strisce, assomiglia ad un tipo di zanzara” Iacopo “ Non le toccate, io ho paura delle api”

Elia “Ciao apine, dove volete andare? A casa vostra non ci andate più? Il pungiglione è invisibile”

Marco “Sono gialle e nere, le zampette e le ali un pochino marroncine, con le antenne”

Giada “Hanno anche le ali, sembra che hanno le righe gialle, succhiano il dentro del fiore”

Eva “Hanno delle striscette nere, la testa nera, le zampette, hanno le ali un po’ gialline, un po’ marroncine e gli occhi neri” Tommaso Rog. “Le ali non sono chiare chiare, sono marroncine chiare e ci sono delle righette minuscole sulle ali” Daniel “Sono gialle e nere, sono sei”

Gabriele “Ehi! Hanno le ali, si arrampicano con le zampette, non possono volare perché battono la testa nel tappo, se qualcuno gli spara con il fucile muoiono” Gaia “Hanno un po’ di pelo qui (con la mano indica il collo)”

Fase 2 - Proiezioni ... Osservazione e conversazione guidata

Oggi le Apette hanno trovato in sezione un grande telo bianco, a cosa servirà?! Ma è proprio come al cinema! Ci sediamo in platea, spegniamo le luci ed ecco apparire sullo sfondo bianco un'immagine... **Maestra "Bambini cosa vedete sullo schermo?"**



Tutti "Un'apeeee!"

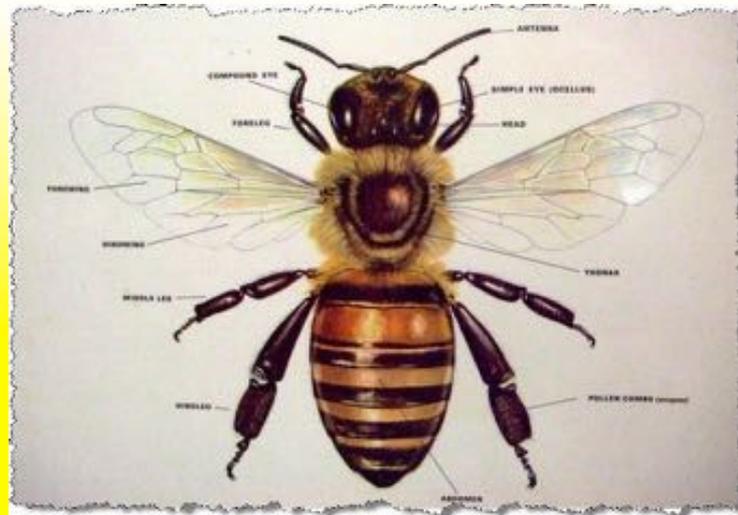
Kevin "A me sembra uno scorpione volante"

Alessandro "A me sembra un vespone"

Riccardo "Mi sembra una vespona"

Martina "La schiena dell'ape"





Maestra “Bambini cerchiamo di osservare bene, com’è fatta l’ape?”

Giada “Hanno le zampette e poi le rimettono dentro e poi volano” Tommaso Rov. “Ha il pelo in mezzo a quel coso tondo” Anna “Quello giù è nero e arancione” Daniel “Un’ape con le ali e i colori giallo e nero, ha le zampe” Rebecca “Ha le corna qua” Eva “Hanno le zampette un po’ lunghe” Sara “A me da lontano mi sembrano gli occhi ovali” Luca “Ci sono le antenne, due zampine e la bocca per succhiare il miele”

Francesco “Ha le antenne e in fondo alle zampe ha gli artigli”

Tommaso Rog. “Ha le ali non tanto grandi e in fondo al sedere ha il pungiglione”

Emma “Hanno una cosina marrone qua col pelo sotto, hanno gli occhi neri e dentro un pochino bianchi”

Gabriele “Lì c’è un po’ d’oro, sembra oro”

Maestra “Quante zampe ha l’ape?”

Coro “Seiiii!” Sara, Francesco, Martina, Giada, Daniel “Quattro”

Dopo aver osservato meglio l’immagine anche questi bambini dicono che l’ape ha sei zampe”

Tommaso Rov. “Quattro dietro e due davanti” Daniel “Sono sei”

Maestra “Le zampe in alto, quelle più vicine alla testa dell’ape, quindi davanti, si chiamano zampe anteriori. Come sono fatte le zampe anteriori?”

Tutti “Piccoleeee!” Gaia “Medie” Riccardo, Anna, Martina “Ondulate” Tommaso Rov., Eva “Curve”

Emma “Quelle davanti le mettono sui fiori per portare il miele nell’alveare”

Anna “Gli rimane la polverina sui piedi” Kevin “La polverina gli cade dalle zampe”

Maestra “Le zampe che stanno in mezzo, si chiamano zampe medie, osserviamole bene, come sono fatte?”

Riccardo, Anna “Sono dritte” Martina “Sono medie” Lorenzo O. “Sono grandi”

Tommaso Rog. “Sono sdraiate” Paola “Sembra che ci sono dei cerchi e in fondo una righina”

Sara “In mezzo mi sembra un po’ schiacciata” Luca “Hanno le zampe medie piccole e grosse perché gli servono per volare” Tommaso Rog., Alessandro , Gaia “Sono un po’ oblique” Daniel “Sono nere”

Iacopo “Le zampette piccole hanno degli artiglietti piccoli”

Maestra “Bambini secondo voi come si chiamano le zampe di dietro?”

Paola “Quelle dietro si chiamano posteriori”

Maestra “Brava Paola e come sono fatte le zampe posteriori?”

Paola “Ci sono dei tagliettini” Tommaso Rov. “Dietro hanno le zampe oblique”

Luca “Sono quelle più grosse” Francesco “C’è una parte grande, una media e una più piccola”

Riccardo “Ce l’hanno grandi perché non possono essere tutte piccole”

Daniel “Sono ciccione” Martina “Parte dal piccolo, medio, diventa grosso e poi torna piccolo”

Tommaso Rog. “Ci sono degli artigli grossi” Tommaso Rov. “Ci sono delle righe in fondo”

Sara “Sono un po’ grosse” Daniel “Ci sono tre pezzettini” Lorenzo R. “Sono grandi”

Gaia “Si attaccano con un triangolo” Alessandro “Alla fine sono molto piccole che sembrano schiacciate”

Maestra “Quante ali hanno le api?”

Tutti “Dueeeee!”

Maestra “Bambini guardate bene l’immagine, siamo sicuri che sono solo due, proviamo a contarle?”

Tutti “Uno, due, tre, quattro, sono quattroooo!”

Maestra “Bravissimi, secondo voi come si chiamano quelle in alto, davanti?”

Tommaso Rog. “Anteriori” Gaia “Allora quelle in basso si chiamano posteriori” Kevin “Sì, posteriori”

Maestra “Guardiamole bene, sono tutte uguali?”

Tutti “Nooooo!” Luca “Quelle anteriori più grandi e quelle posteriori più piccole”

Maestra “Come sono fatte?”

Gaia “Ha le ali un po’ marroni” Lorenzo R. “In fondo alle ali c’è tanto chiaro”

Luca “Sono del colore del cielo, solo un pochino pochino più trasparenti”

Riccardo, Gabriele "Ha leali un po' invisibili" Giada "Sono grandi"
Paola "Sono a forma di petali" Sara, Eva "Sono un po' trasparenti"
Martina "Le ali sono fragili" Lorenzo R. "Sopra le ali c'è un marroncino un po' chiaro"
Emma "le ali gli servono per volare" Iacopo "Sono fragilissime"
Kevin "Sembrano un alveare perchè hanno le strisce" Daniel "Sono bianche e hanno le strisce nere"
Tommaso Rog. "Ci sono delle specie di disegni un po' neri e un po' bianchini"
Anna "Sono un po' verdi e hanno delle strisce" Paola "Nelle ali ci sono delle specie di disegni"

Maestra "Cosa sono secondo voi?"

Tommaso Rog. "Le vene"

Maestra "Bambini l'ape che cosa ha sulla testa?"

Tutti "Le antenneeee!"

Maestra "Quante sono e come sono fatte?"

Tutti "Dueeeee!" Luca "Sono un po' spezzate e hanno una specie di punta del coltello"

Iacopo "Una è un po' più grossa e una a punta perché gira" Martina "Sono un po' piegate in fondo"

Paola "Ci sono dei pallini" Riccardo "Sono oblique, sembrano baffi" Lorenzo R. "E' una cosa appuntita"

Maestra "Poi cos'altro c'è nella testa?"

Tutti "Gli occhi!!!!!"

Maestra "Quanti sono?"

Tutti "Dueeeee!"

Maestra "Di che colore?"

Tutti "Neriiiiiiii!"

Maestra "Com'è la testa dell'ape?"

Iacopo "Ha delle cose strane nella fronte"

Paola "La testa dell'ape ha la forma di una macchinina"

Riccardo "Somiglia alla ruota di una macchina"

Maestra "Guardate bambini questa parte sotto la testa dell'ape si chiama torace, com'è fatto?"

Luca "Sembra tipo una castagna ma non ha la punta, ha il pelo così per vivere, se no come fa a volare, le ali non si attaccavano" Kevin "In mezzo al pelo mi sembra un uovo di tartaruga"



Maestra “Questa parte sotto il torace si chiama addome, com'è fatta?”

Tutti “A strisceeeee!” Luca “A forma di uovo ma con la punta”

Kevin “Sembra un uovo all'incontrario” Tommaso Rog., Sara “E' ovale”

Iacopo “A forma di palla, assomiglia a un uovo mezzo tagliato”

Sara “Giallo e marrone” Martina “Se lo giri e lo metti dritto e ci fai un buchetto sembra la casa delle api”

Maestra “Nella parte bassa dell'addome cosa c'è?”

Tutti “Il pungiglione!”



Maestra “Bambini adesso guardate bene questa immagine, qui vicino alla bocca cosa c'è?”

Rebecca “Una striscia”

Maestra “Questa striscia si chiama proboscide, proprio come quella degli elefanti, secondo voi a cosa serve?”

Luca “E' il coso per succhiare il miele”



Maestra “Cosa vediamo in questa immagine?”

Luca “E' un fiore con l'ape appoggiata che sta succhiando il nettare”

Maestra “Con che cosa?”

Tutti “Con la proboscideeeee!”

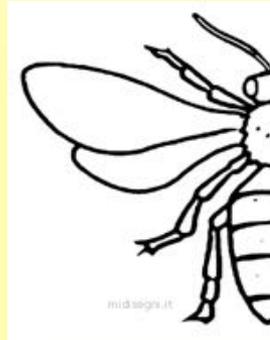


Fase 3 - Completa l'ape...



Elaborazione individuale

Dopo aver osservato insieme le api (sia dal vivo che attraverso l'uso del proiettore) e averne individuato con attenzione tutte le parti anatomiche, è stato chiesto ai bambini di completare e colorare un disegno in cui è rappresentata l'immagine di un'ape vista dall'alto.

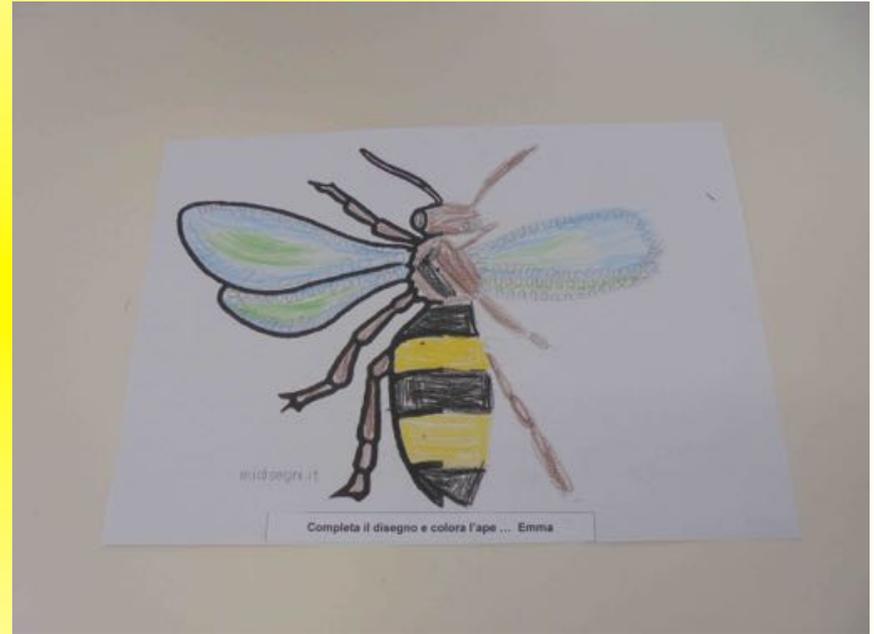


Completa il disegno e colora l'ape...



I bambini con l'aiuto dell'insegnante hanno, di volta in volta, prima individuato e denominato le parti anatomiche dell'animale, successivamente completato disegnando la parte speculare mancante e colorando il disegno.

È stata un'attività complessa che ha impegnato e interessato molto tutti i bambini che alla fine del lavoro erano particolarmente soddisfatti dei risultati ottenuti.



Fase 4 - L'ape ha... (com'è fatta un'ape?)

Osservazione e riflessione collettiva

Le Apette hanno trovato nell'agorà un cartellone con al centro due immagini di un'ape vista da diverse prospettive (dall'alto e laterale), la maestra ha chiesto loro di osservare attentamente le immagini e dire com'è fatta un'ape, da quali e quante parti del corpo è formata?



Riccardo "Le api hanno una proboscide per succhiare il miele e con le zampine lo raccolgono"

Lorenzo O. "Hanno un pungiglione"

Gabriele "Hanno delle zampe"

Maestra "Quante sono? Vai a contarle..."

Gabriele "Sono sei!" Tommaso Rog.

"Hanno le ali"

Maestra "Quante sono? Vai a contarle..."

Tommaso Rog. "Sono quattro" Tommaso Rov. "Hanno il torace, è tondo e c'è il pelo" Marco "Hanno le strisce nere e gialle" Tommaso Rov. "Sì, nell'addome" Iacopo "Hanno due antenne" Giada "Hanno due occhi neri" Emma "Gli occhi intorno sono neri, dentro un pochino bianchi" Riccardo "Ha una testa e le zampe sono attaccate all'ovale" Kevin "Al torace!" Martina "Hanno una proboscide, è per succhiare il miele" Gaia "Hanno le unghie alla fine delle zampe" Elia "Ha cinque righe nere" Anna "Sopra la testa ha i peli" Kevin "Ha delle righe sulle ali" Sara "Le ali sono colorate tipo celeste, un po' verde, un po' rosso" Rebecca "Hanno la bocca" Kevin "Non hanno il naso" Alessandro "Hanno un buchino nell'addome per respirare" Luca "Ha quattro ali e cinque strisce arancioni" Lorenzo R. "La testa è nera e un pochino gialla sopra" Iacopo "Le zampe sono tutte attaccate al torace" Lorenzo R. "La testa sembra un ovale girato" Alessandro "Il torace ha una forma rotonda" Riccardo "L'addome sembra un uovo con la punta" Alessandro "Le ali sembrano un petalo di fiore"

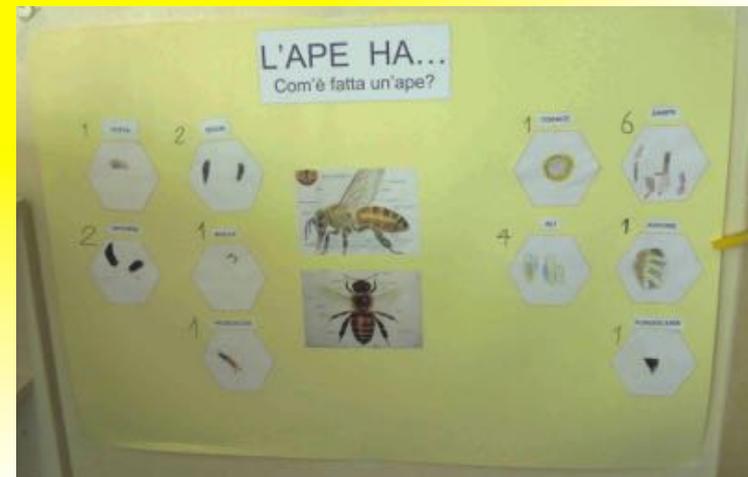
Fase 5 - L'ape ha... (com'è fatta un'ape?)

Elaborazione in piccolo gruppo e collettiva

Dopo aver osservato e descritto accuratamente tutte le parti anatomiche dell'ape, le Apette sono state divise in piccoli gruppi, ad ogni gruppo è stato consegnato un foglio bianco di forma esagonale ed è stato chiesto di disegnare all'interno di ogni esagono una parte del corpo dell'ape, rispettando le quantità osservate precedentemente.



Quando tutti i gruppi hanno terminato il lavoro, le Apette si sono riunite in agorà e insieme hanno incollato sul cartellone tutti gli esagoni e davanti ad ogni disegno hanno scritto il numero corrispondente alla quantità di quell'elemento nel corpo dell'ape.



Fase 6 - L'ape ha... (com'è fatta un'ape?)

Elaborazione individuale (verifica)

Al fine di verificare quanto i bambini avessero interiorizzato sulle caratteristiche anatomiche delle api, è stato predisposto un foglio A4 con uno spazio centrale libero e 9 esagoni disposti a semicerchio. E' stato chiesto ai bambini di disegnare al centro del foglio un'ape inserendo tutte le parti del corpo precedentemente individuate e di disegnare all'interno di ogni alveolo una specifica parte anatomica cercando di rispettare le reali quantità presenti nell'animale.

I bambini si sono impegnati moltissimo, quasi tutti autonomamente sono riusciti ad individuare le diverse parti anatomiche dell'ape e hanno disegnato un'ape davvero bellissima!



Fase 7 - L'ape è (Descriviamo l'ape)

Riflessione collettiva

I bambini hanno trovato al centro dell'agorà un nuovo cartellone con l'immagine di un'ape vista dall'alto, tutti incuriositi hanno cominciato a chiedere "Cos'è? Cosa dobbiamo fare?"...



**... a questo punto, la maestra ha letto loro il titolo del cartellone
"L'ape è ..."**

e ha chiesto se qualcuno volesse dire qualcosa sulle caratteristiche di questo prezioso animaletto. Tutti hanno alzato la mano e sono emerse tante riflessioni interessanti...

Tommaso Rog. "E' un insetto" Lorenzo R. "Come il calabrone" (calabrone)

Lorenzo O. "Come lo scarafaggio toro" (scarafaggio toro)

Riccardo "E' un tipo di insetto che vola, come la zanzara" (zanzara)

Alessandro "Assomiglia alla vespa" (vespa) Elia "Anche alla farfalla" (farfalla)

Rebecca "Assomiglia ad una mosca" (mosca) Emma "E' un po' arancione, un po' nera" (palline colorate) Giada "Mi somiglia ad un insetto con le antenne come la cimice" (cimice)

Iacopo "Il bruco ci somiglia per il colore perché è marrone" (bruco marrone) Alessadro "L'ape è media (si riferisce alla dimensione)" (come un rametto)

Luca "E' piccola e medietta" (come un lego piccolo) Gabriele "Ha l'addome un po' cicciettello" (come una balena) Gaia, Elia "E' grande come un pezzo di dito" (pezzetto di dito)

Iacopo "Ha le antenne come le corna" (corna) Kevin "L'ape è piccola" (come una formica) Tommaso Rov. "E' magra" (come un neon) Gaia "Il torace è tondo" (come una palla)

Iacopo "Sembra una palla che non rimbalza, si è bloccata" (palla) Rebecca "La testa è tonda" (forma rotonda) Sara "E' marrone" (pallina colorata)

Francesco "Le api non sono tutte uguali, un po' è gialla, un po' può essere più scura, tipo arancione" (palline colorate) Anna "Ha le ali come una farfalla" (ali di farfalla)

Sara "L'ape vola" (come un aeroplano) Marco "Vola come una coccinella" (coccinella)

Iacopo "Succhia la polverina sui fiori" (cannuccia) Francesco "Non si chiama polverina ma nettare" Emma "Fa il miele" (barattolo di miele) Rebecca "Può pungere" (come le puntine)

Tommaso Rov. "Pungono se gli dai noia" Elia "Può anche camminare" (piedi)

Daniel "Ha le zampe"



Fase 8 - L'ape è... (Disegniamo le caratteristiche dell'ape e realizziamo il cartellone)

Elaborazione individuale e collettiva

Dopo aver raccolto tutte le riflessioni dei bambini, adesso bisogna in qualche modo inserirle nel cartellone... Come fare? Alcuni bambini hanno suggerito di scriverle, ma, molti non sanno ancora scrivere tanto bene e allora come possiamo fare?

A questo punto i bambini hanno avuto un'idea!

Possiamo disegnare tutte le caratteristiche individuate e poi incollare i disegni nel cartellone.

Abbiamo così deciso insieme ai bambini quale disegno potesse meglio rappresentare

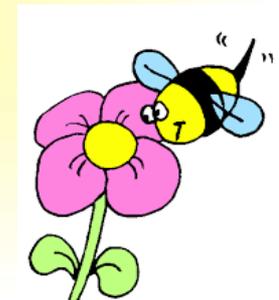
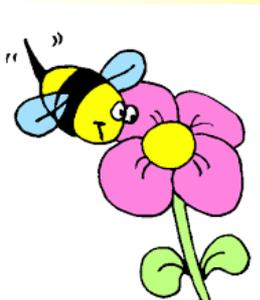
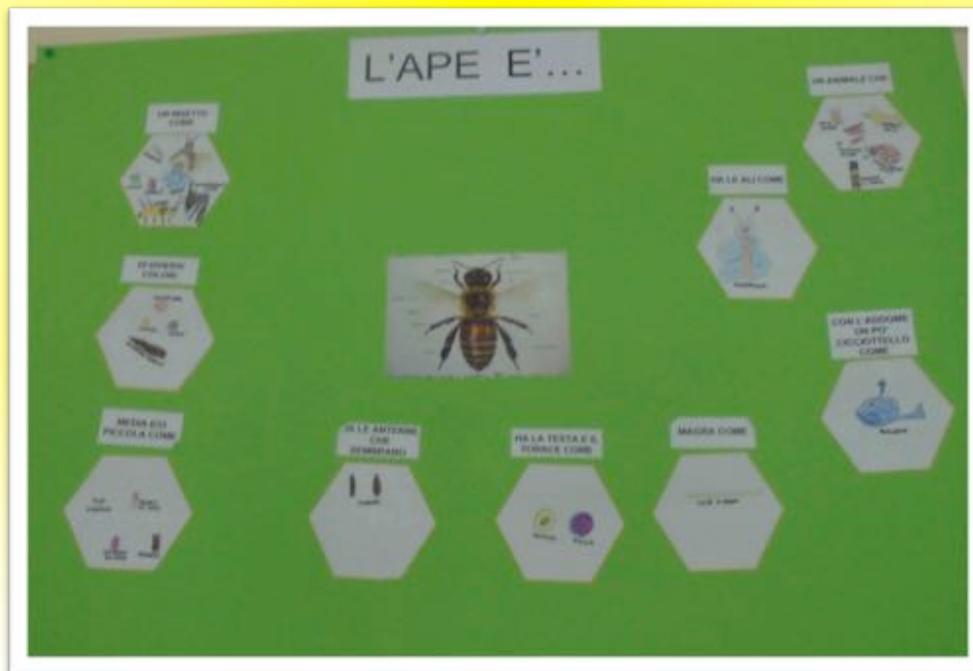
le diverse caratteristiche precedentemente individuate (gli oggetti scelti dai bambini per il disegno, sono riportati accanto alle verbalizzazioni nella fase precedente del progetto) e ogni bambino è stato invitato a disegnare proprio quell'elemento.



Quando tutti i bambini hanno terminato il loro disegno, ci siamo riuniti in agorà per completare il nostro cartellone ...

Alcuni bambini hanno incollato gli alveoli con i disegni, altri le scritte preparate dalle maestre per far capire meglio tutte le nostre descrizioni, e alla fine...

... abbiamo fatto proprio un bel lavoro!





Fase 9 - Apette in maschera

Elaborazione individuale



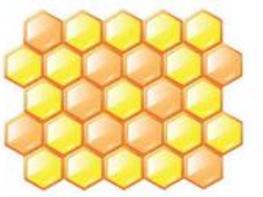
Sta arrivando Carnevale così abbiamo deciso di travestirci proprio da Apette! Sarà facilissimo creare il vestito, ormai sappiamo perfettamente come sono fatte le api! Mettiamoci a lavoro...



Abbiamo usato materiali semplici: sacchi per l'immondizia, scotch colorato, tulle, scovolini, pon pon colorati, cartoncino ... e con un po' di impegno e fantasia,

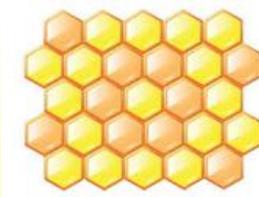
siamo pronti per la nostra festa di Carnevaleee!





Fase 10 - Il favo

Osservazione e riflessione collettiva guidata



Dopo quasi due mesi di lavoro sappiamo ormai tantissime cose sulle nostre amiche api, pensiamo quindi sia arrivato il momento di fermarci a riflettere su ciò che sappiamo e su cosa possiamo ancora scoprire...

Le Apette vengono riunite in agorà e la maestra chiede se vogliono parlarle un pò delle api “Dove vivono, cosa fanno...”

Tutti i bambini alzano la mano e cominciano ad esporre le loro teorie...



Marco “Le api vanno fuori dall’alveare, vanno a cercare un fiore e poi a prendere il miele e poi vanno di nuovo a casa a fare il miele”

Anna “Vanno a prendere il miele nel fiore, poi quando ritornano a casa c’è una polverina che gli cade” Tommaso Rog. “Poi quella polverina fa

nascere ancora altri fiori”Giada “Quando raccolgono il nettare lo prendono con le zampe e poi tornano a casa” Emma “Escono fuori

dall’alveare, se trovano un fiore ci vanno dentro, prendono la polverina e tornano all’alveare e ci lavorano dentro” Elia “Prima quando lo

raccolgono è nettare, poi dopo si trasforma in miele” Sara “Le api escono dall’alveare vedono se trovano un fiore, prendono il nettare e lo

portano all’alveare” Kevin “Le api prendono il nettare dal fiore poi lo portano nell’alveare dove c’è una macchina che lo trasforma in miele e

poi c’è un tubo che lo porta fuori”

Maestra “Bravissimi bambini, sapete tantissime cose sulle api... ma chi sa dirmi come si chiama la casa delle api?”

Tommaso Rov. “Alveare” Tutti “Siii, alveareeee!”

Maestra "E com'è fatto l'alveare?"

Francesco "Come un rotondo che sembra uno zero" Marco "Sono dei cerchietti piccoli che dentro ci vanno le api a fare il miele" Tommaso Rov. "E' un esagono" Riccardo "E' una fabbrichella dove le api trasformano il nettare in miele" Kevin "L'alveare è fatto di miele!" Paola "L'alveare ha la forma di un bozzolo" Martina "Sembra uno zero" Alessandro "E' fatto di miele indurito" Eva "Mi sembra un esagono" Gaia "Il miele è fatto di bava delle api" Lorenzo O. "L'alveare è fatto anche di miele" Lorenzo R. "E' tipo ovale" Giada "E' fatto di miele" Tommaso Rog. "E' fatto con la bava delle api" Iacopo "E' rotondo l'alveare" Rebecca "E' fatto di esagoni"

Maestra "L'esagono quanti lati ha? Contali!"

Rebecca "Cinque"

Maestra "Mi pare di no, contiamoli meglio"

Rebecca "Sono sei!"



Dopo aver riflettuto sulle api, la loro casa e le loro attività, la maestra dice che ha portato una sorpresa e presenta ai bambini una grossa scatola nera... cosa ci sarà dentro?

Maestra "La responsabile può aprire la scatola!"



Maestra "Secondo voi cos'è questo?"



Daniel "E' la casetta delle api!" Riccardo "E' un alveare" Iacopo "E' dove ci mettono dentro le api"
Giada "E' una casa per le api e ci sono anche i buchini che le api ci possono entrare" Eva "E' un alveare"
Alessandro "E' dove le api ci mettono il nettare" Paola "E' un pezzo di casetta delle api"
Kevin "E' miele" Sara "E' dove ci entrano le api, lo avevo visto in un cartone, sembra tipo una casetta"
Martina "Sono tutte le casette unite delle api"

Maestra "Bravi bambini, questo si chiama FAVO ed è una parte della casa delle api, quindi tanti favi uniti insieme formano l'alveare!"

Maestra "Di che cosa è fatto secondo voi il favo?"

Tutti "Mieeeee!"

Maestra "Pensateci bene, avvicinatevi e toccatelo"

Francesco "E' fatto di un materiale che le api lo hanno fatto con quello che trovano nei fiori, ci mettono la polverina e poi diventa più dura" Iacopo "E' di lana, è un nido, mi sembra di legno, questo giallo è appiccicoso, quello nero no"

Gaia “Di legno” Lorenzo R, Alessandro “Di creta” Paola “Mi sembra fatto della cera che fanno le api” Riccardo “Mi sembra che è fatto con la legna e mischiato col miele” Emma “Secondo me è fatto di cera” Elia “E’ fatto di miele però sembra di legno” Giada “E’ fatto di miele” Tommaso Rog. “Secondo me è fatto di creta bruciata (parte scura)e di miele (parte chiara)” Martina “Mi sembra di legno” Anna “Mi sembra una cera nera e qua miele”

Maestra “Che cos’è la cera?”

Francesco “La cera è questa, è un tipo di miele che lo fanno duro e la cera la chiamavano terracotta, la cuociono e diventa cera” Paola “La cera è questa (si alza e prende un pastello a cera)”

Maestra “Conoscete qualcosa che è fatto di cera?”

Gaia “Le candele”

Maestra “Siete davvero molto bravi, anche questa volta molti di voi hanno indovinato... il favo è fatto di cera!

La cera è un composto fatto da grasso animale, prodotto dalle api stesse e propoli, una resina che le api raccolgono sulle piante.

Unendo questi due elementi naturali le api producono la cera che serve per costruire la loro casa!”



Fase 11 - Il favo

Rielaborazione individuale (Verifica)

Adesso ogni bambino può disegnare il suo favo osservando quello vero costruito dalle nostre amiche api!



Tutti i bambini si sono impegnati moltissimo cercando di riprodurre la forma esagonale degli alveoli e le diverse gradazioni di colore osservate... non è stato facile ma siamo orgogliosi dei nostri lavori!



Fase 12 - Dal fiore al favo

Lavoro in piccolo gruppo (Verifica)



Le Apette sono state coinvolte in un gioco motorio
“DAL FIORE AL FAVO”

Ogni bambino ha sperimentato un percorso in cui gli si chiedeva di imitare un'ape operaia che vola alla ricerca dei fiori, cammina per avvicinarsi...



... si appoggia, raccoglie (con una pinzetta) il nettare dal fiore scelto dalla maestra (che indica un fiore verificando l'acquisizione o meno di elementi topologici: in alto, in basso, al centro, destra, sinistra, vicino, lontano, sopra e sotto)



e infine porta il nettare al favo e lo deposita in un alveolo indicato dalla maestra (nuova verifica elementi topologici).



Non siamo riusciti a volare ma alla fine ci siamo divertiti tantissimo!





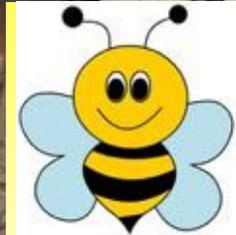
Fase 13 - Festa del papà

Elaborazione individuale



Si avvicina un giorno importante... la festa del papà, abbiamo quindi pensato di preparare un bel regalino per i nostri adorati papà,
costruiremo un' Apetta fermacarte!

Abbiamo scelto dei bei sassolini e li abbiamo dipinti con la tempera gialla...



Abbiamo aspettato che asciugassero e abbiamo disegnato delle striscioline nere, gli occhi, la bocca e il pungiglione!

**Mentre le nostre apette si asciugavano abbiamo preparato un bel bigliettino per papà... prima abbiamo ripassato la forma di un alveolo, poi lo abbiamo ritagliato e infine abbiamo scritto dentro
" AUGURI PAPA' "**



Poi abbiamo incollato le zampette...



E dopo tanto lavoro... ecco pronto il nostro regalo per papà!



Prima di consegnarli ai bambini abbiamo voluto riflettere insieme sulle nostre creazioni... Maestra "Bambini che cosa sono questi oggettini?"

Gabriele "Sono dei sassi dipinti di giallo e nero per fare le api"

Maestra "Perché li abbiamo fatti?"

Tutti "Per la festa del papà!"

Maestra "A cosa servono?"

Tutti "Per la festa del papà!" Lorenzo R. "E' per festeggiare la festa del papà" Anna "E' per quando il papà scrive dei biglietti e li mettiamo lì" Francesco "Servono per decorazione" Eva "Servono per fare la festa del papà" Tommaso "Per non fare volare i biglietti"

Kevin "Servono per andare in gita per vedere le api" Emma "Servono, lo ha detto Evelina, quando il papà gioca a carte e se c'è vento lo mette sopra e non vola" Gaia "Servono quando si fa un cartellone per non farlo volare"

Maestra "Siete contenti di aver preparato questo regalo per i vostri papà?"

Tutti "Siiiiii!"



Fase 14 - Visita guidata presso "L'olivo Millenario" Ascoltiamo l'esperto



Oggi la Sezione delle Apette si è recata presso l'azienda agricola "All'olivo millenario" per vedere le casette delle api e conoscere meglio queste preziose piccole amiche.

Appena arrivati ci ha accolti una simpatica ragazza, la nostra esperta di nome Ludovica.

Paola "Ludovica" si è presentata e poi ci ha fatto vedere il favo"



**Kevin “Poi ci ha fatto vedere l’ape regina
che era grossa e aveva un puntino rosso”**



**Maestra “Perché l’ape regina ha il puntino
rosso?”**

Lorenzo R. “Perché è nata nel mese del rosso”

Francesco “Perché il rosso è bello!”

Luca “Ci fa ricordare quand’era nata”

Martina “Serve per riconoscerla!”

**Lorenzo R. “Un modo c’è per riconoscerla,
dobbiamo vedere qual è più lunga”**

Gabriele “E’ anche più grossa”

**Tommaso Rov. “Poi ci ha fatto assaggiare il miele” Riccardo “Però tanti tipi, quello chiaro,
quello scuro e quello duro, il primo era dolcissimo!” Rebecca “Poi ci ha fatto assaggiare il
miele della castagna”**



Tommaso Rov. "Poi ci ha fatto assaggiare il nettare" Lorenzo R. "No, il polline!"
Lorenzo R. "A me mi andavano tutte le briciole qua (si tocca la gola) e mi pizzicava un po'" Iacopo "A me non mi piaceva"



Maestra "Cosa vi ha spiegato Ludovica sulla vita delle api?"

Lorenzo R. "Le api maschi vivono solo d'estate e le femmine d'inverno" Tommaso Rog. "Ci sono le api operaie che fanno il miele" Tommaso Ro. "L'ape regina fa le uova" Emma "L'ape regina fa le uova e poi ci mette i tappi" Eva "Dalle uova nascono le api piccole" Sara "Poi le api piccole aprono il buchino ed escono"
Maestra "Perché le chiudono dentro quel buchino?"

Emma "Per farle diventare adulte" Lorenzo R. "Le chiudono e gli danno il mangiare per crescere" Lorenzo O. "Poi c'erano le api che pulivano" Giada "Ci sono le api guardie che non fanno entrare i nemici" Anna "Poi ci sono le api che costruiscono il favo"

Riccardo "I nemici sono le vespe, le cavallette, le cimici, i ragni e il vespone"



Maestra "Poi cosa ci ha fatto vedere Ludovica?"

Rebecca "La candela!"

Maestra "Com'era fatta?"

Gaia "Era di cera fatta dalle api"

Maestra "Ludovica come ha fatto la candela?"

Emma "Con uno stampino"

**Riccardo "La riscalda, la mette in una stampa
e diventa una formina"**

Maestra "Dopo cosa abbiamo fatto?"

Anna "Una passeggiata"

Maestra "E cosa abbiamo visto?"

Tommaso Rov. "Abbiamo visto un serpente"

Gaia "Era morto" Kevin "Dormiva"

Alessandro "Anche le piante carnivore"

**Sara "Abbiamo visto anche un ragnetto
piccolino" Anna "Abbiamo visto le pecore"**

Kevin "Abbiamo visto una lucertola"

**Paola "Quando siamo arrivato abbiamo visto le
galline e poi le farfalle"**



E' stata davvero una bella giornata, ci siamo divertiti e abbiamo imparato tante cose nuove!



Le Apette rientrate a scuola hanno rielaborato verbalmente l'esperienza appena vissuta e dopo pranzo hanno disegnato i vari tipi di ape che Ludovica aveva loro descritto durante l'uscita all'Olivo Millenario.



Fase 15 - Costruiamo i nostri favi

Conversazione collettiva guidata (Verifica)



Maestra "Allora bambini oggi vogliamo parlare insieme a voi del lavoro che abbiamo fatto finora sulle api, vediamo un po' cosa abbiamo imparato sulle nostre piccole amiche..."

Maestra "Dove vivono le api?"

Gabriele "Nell'alveare"

Maestra "Di cosa è fatto l'alveare?"

Tutti "Di ceraaa!"

Maestra "Cosa c'è dentro l'alveare?"

Paola "Il favo"

Maestra "Come è fatto il favo?"

Tutti "Di celle"



Maestra "Bravi bambini, quelle celle si chiamano alveoli, cosa c'è dentro gli alveoli?"

Lorenzo R. "Ci stanno le api che devono crescere" Francesco "Anche perché negli alveoli si lavora, si fa la cera" Gaia "E in alcuni c'è il miele" Marco "L'ape regina fa le uova"

Eva "E pio nascono le femmine piccoline" Kevin "Prima nascono le femmine e poi i maschi"

Luca "E poi le femmine nascono prima perché devono lavorare, i maschi dopo perché non lo devono fare" Emma "Prima che nascono la regina ci mette dei tappini e poi gli danno da mangiare col miele per farle diventare grandi" Riccardo "Non ci sono solo le api che lavorano ma ci sono anche quelle che fanno la guardia, quelle che nutrono i piccoli e quelle che puliscono" Paola "Le api quelle grandi fanno un buco nel tappino e ci passano le cose da mangiare" Tommaso Rovai

"Abitano nel favo" Lorenzo O. "Le api fanno il miele"

Anna "Le api fanno il miele perché lo devono mangiare alcune persone" Martina "Le api piccole le devono controllare, per questo mettono i tappini, perché se no escono e si fanno male" Sara

"Fanno bene a fare il miele, così lo mangiano le api piccole"



La maestra mostra ai bambini degli esagoni di cartoncino...

Maestra "Come si chiamano queste forme?"

Tutti "Esagoni!!"

Lorenzo R. "Cellette"

Maestra "Ma come si chiamano?"

Gaia "Alveoli"

Maestra "Secondo voi cosa verrà fuori se le incolliamo sul cartoncino?"

Paola "Un favo"

Eva "Un favo delle api"

Maestra "Adesso possiamo iniziare ad incollare gli alveoli sul cartellone!"



Francesco "E' come montare un puzzle"

Tommaso Rog. "Sì, è un puzzle di esagoni"

Quando ogni bambino ha incollato il proprio alveolo, la maestra ha chiesto "Cosa è venuto fuori?"

Tutti "Un favooooo!"

Maestra “Ma gli alveoli sono bianchi come quelli che abbiamo incollato sul cartellone?”
Tutti “Nooo” Lorenzo R. “Gialli e arancioni” Paola “Giallastri” Eva “Sono gialli e marroncini”
Maestra “Ma il favo vola?”

Tutti “Noooo”

Maestra “E dove si trova solitamente?”

Francesco “Sugli alberi” Paola “Allora dobbiamo disegnare un ramo nel cartellone”

Francesco “Mi è venuta un idea, possiamo prendere uno stecco e lo incolliamo qui”

Lorenzo R. “Qui facciamo il tronco e poi i ramoscelli e l’erba” Lorenzo O. “Poi possiamo prendere quattro legnetti e due foglie e li attacchiamo lì” Kevin “Ci possiamo fare un’ape”

Paola “Dentro il miele” Eva “Oppure le api piccole” Lorenzo O. “Le api guardie con un bastoncino nella zampa” Riccardo “Pure una spada” Lorenzo R. “Poi ci sono le api che danno da mangiare” Paola “Col biberon che va verso i buchi chiusi” Iacopo “L’ape regina con un puntino rosso” Kevin “La corona” Martina “La facciamo più grossa” Gabriele “E più lunga” Emma “L’ape operaia” Riccardo “Col cappello da muratore” Lorenzo R. “Con un barattolo con quello che si mettono i mattoni” Eva “Poi l’ape spazzina” Gaia “La possiamo disegnare con la scopa”

La maestra mostra ai bambini una tela di iuta dove ognuno dovrà ricamare un alveolo formando un grande favo...

Maestra “Secondo voi cos’è?”

Martina “Un telone” Tommaso Rov. “Un telo di lana”

Maestra “Bambini provate a toccarlo per capire di che materiale è fatto”

Francesco “Come un telo di corda” Gabriele “Un telo da spiaggia se lo tocchi” Tommaso Rov. “Sembra paglia legata” Eva “Sembra paglia” Tutti “E’ ruvido” Marco “E’ filo legato” Emma “A me mi sembra un foglio grande”



Martina "A me mi sembra che l'hanno cucito" Emma "Io l'ho visto in un negozio in Sardegna e abbiamo visto una signora che lo cuciva"

Maestra "Bambini, secondo voi, noi cosa dobbiamo fare con questo telo?"

Riccardo "Ci dobbiamo mettere la cornice e poi dobbiamo ritagliare quelle e diventa un favo"

Lorenzo R. "Ci disegniamo delle cose e diventa un quadro" Tommaso Rog. "Lo mettiamo sopra il cartellone" Francesco "Lo mettiamo nella cornice e ci facciamo qualcosa con la pasta di sale e viene un quadro" Emma "Ci mettiamo la cornice, poi prendiamo della lana e ci cuciamo tutto"

Maestra "E cosa dovremmo cucire?"

Kevin "Un'ape" Lorenzo R. "Anche le altre api" Gabriele "E la regina"

Francesco "Anche l'alveare" Riccardo "Le cuciamo con l'ago, entriamo nel buco e poi tiri e poi entri in un altro buco" Lorenzo R. "Possiamo fare gli alveoli come questi qui e poi li cuciamo"

Giada "Dobbiamo ricopiare questi"

Maestra "Ma le api sono tutte femmine?"

Tutti "Noooo"

Maestra "E come si chiamano le api maschio?"

Iacopo "I fuchi"

Maestra "E come li possiamo disegnare?"

Kevin "Con i baffi"

Maestra "Bambini sapete qual' è la differenza fra ape maschio e ape femmina?"

Tutti "Nooooo"

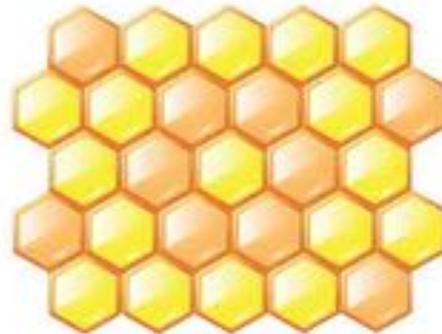
Maestra "I fuchi non hanno il pungiglione!"



Fase 16 - Costruiamo i nostri favi

Rielaborazione individuale e in piccolo gruppo

Dopo aver concordato con i bambini cosa realizzare sul cartellone e sulla tela di iuta, si comincia a lavorare sia individualmente che a piccoli gruppi. Abbiamo creato tre postazioni di lavoro: nella prima ogni bambino è stato invitato a disegnare un'ape a scelta fra tutte quelle che popolano l'alveare...



... nella seconda ogni bambino ha colorato un alveolo...



... e nella terza ogni bambino ha disegnato il suo alveolo sulla tela di iuta con l'aiuto di una sagoma di cartoncino.



Fase 17 - Costruiamo i nostri favi

Rielaborazione e riflessione collettiva

Abbiamo lavorato tanto per realizzare il nostro cartellone e adesso siamo pronti ad incollare tutti gli elementi che abbiamo preparato per costruire il nostro favo! Tutti i bambini vengono riuniti in agorà, al centro è stato posizionato il cartellone con il favo ormai completamente colorato e tutte le api che i bambini hanno disegnato nei giorni precedenti...



Maestra "Allora bambini, avete lavorato tanto per realizzare il nostro cartellone, secondo voi adesso cosa dobbiamo fare?"

Tutti "Attaccare le api!"

Maestra "Dove?"

Lorenzo R. "Nel nostro favo"

Maestra "E quali apette avete disegnato?"

Martina "Ci sono i fuchi, le api maschi" Iacopo "Non hanno il pungiglione" Emma "L'ape regina"

Lorenzo R. "Fa le uova" Elia "L'ape soldato che controlla se tutto è apposto" Iacopo "Si chiama ape guardiana" Gabriele "Controlla che non ci sono insetti e persone che li infastidiscono" Rebecca "L'ape che fa il miele, succhia il nettare, prende la polverina e le porta nell'alveare" Riccardo "C'è l'ape operaia" Paola "C'è l'ape nutrice" Kevin "Prende il nettare e lo porta ai piccolini" Anna "E' l'ape con il biberon" Marco "L'ape con la scopa"

Lorenzo O. "E' l'ape pulitrice" Gaia "Pulisce l'alveare e poi c'è l'ape muratore"

Paola "Costruisce il favo con la cera" Daniel "Ape regina"

Maestra “Bravissimi bambini avete nominato e descritto tutte le api che vivono in un alveare, adesso ogni bambino può incollare la sua ape sul cartellone”



Maestra “Benissimo adesso manca da incollare solo il ramo su cui si appoggia il nostro favo...”

Evviva! Il nostro cartellone è pronto... abbiamo fatto proprio un ottimo lavoro!



Fase 18 - Costruiamo i nostri favi

Elaborazione individuale

Terminato il nostro cartellone possiamo dedicarci alla realizzazione del favo sul telo di iuta, con l'aiuto delle insegnanti ogni bambino ha ricamato il suo alveolo, non è stato facile, abbiamo tagliato il filo di lana, abbiamo infilato il filo nell'ago e poi pian pianino abbiamo ricamato il nostro alveolo...

... dopo tanto lavoro abbiamo ricamato tutto il nostro favo...



**... poi ogni bambino ha disegnato la sagoma della sua ape sul telo,
e infine abbiamo ricamato le nostre ape ...**



**è stato un lavoro che ha richiesto molta
pazienza e precisione, ma alla fine tutti
i bambini erano molto soddisfatti
dell'ottimo risultato!**

Fase 19 - Muffin al miele

Lavoro di gruppo e individuale

Domani sarà la **festa della mamma** e le Apette hanno pensato di preparare una dolce sorpresa, un muffin al miele con sopra un bel fiore e un'ape di pasta di zucchero. Chissà come saranno contente le nostre mamme quando lo vedranno e soprattutto quando lo assaggeranno! Allora mettiamoci a lavoro... dopo aver preparato tutti gli ingredienti: farina, zucchero, miele, uova, latte, burro e lievito, ...

iniziamo ad impastare...

Adesso che l'impasto è pronto lo versiamo nei pirottini...



... mentre le maestre si occupano della cottura, noi prepariamo le nostre decorazioni,
prima stendiamo la pasta di ... poi usando degli stampi con un altro stampo creiamo la
zucchero con il mattarello... facciamo un bel fiore... nostra apetta, poi mettiamo le
striscioline nere, gli occhietti ed
ecco apparire...



Adesso manca solo il bigliettino di auguri,
un bel fiore arancione in cui abbiamo
scritto...

... dei muffin bellissimi e buonissimi!

AUGURI MAMMA



Fase 20 - L'ape vola...

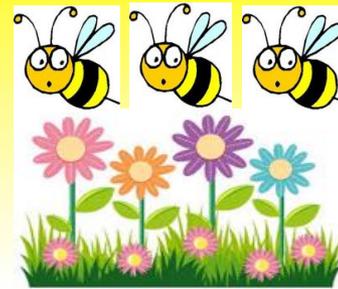
Lavoro di gruppo con elaborazione individuale (Verifica)

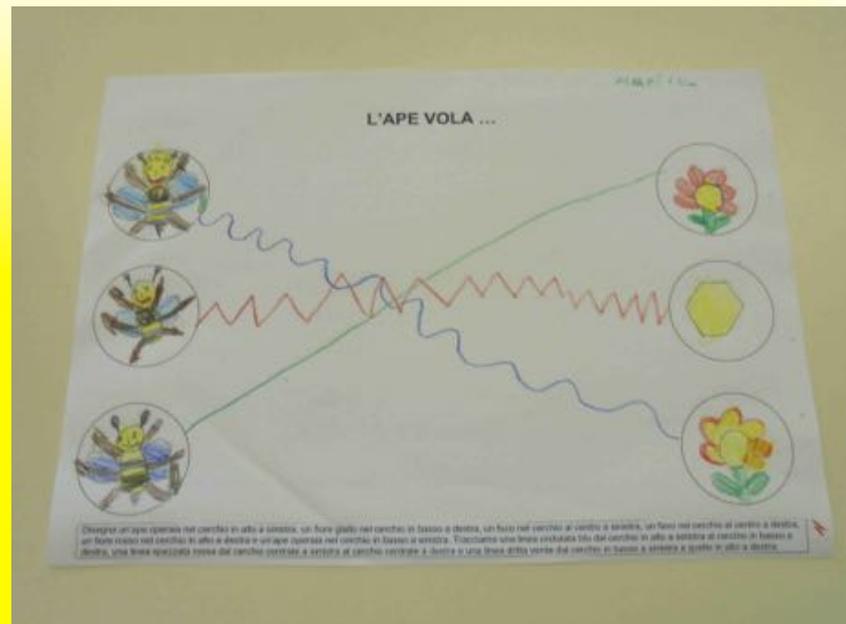
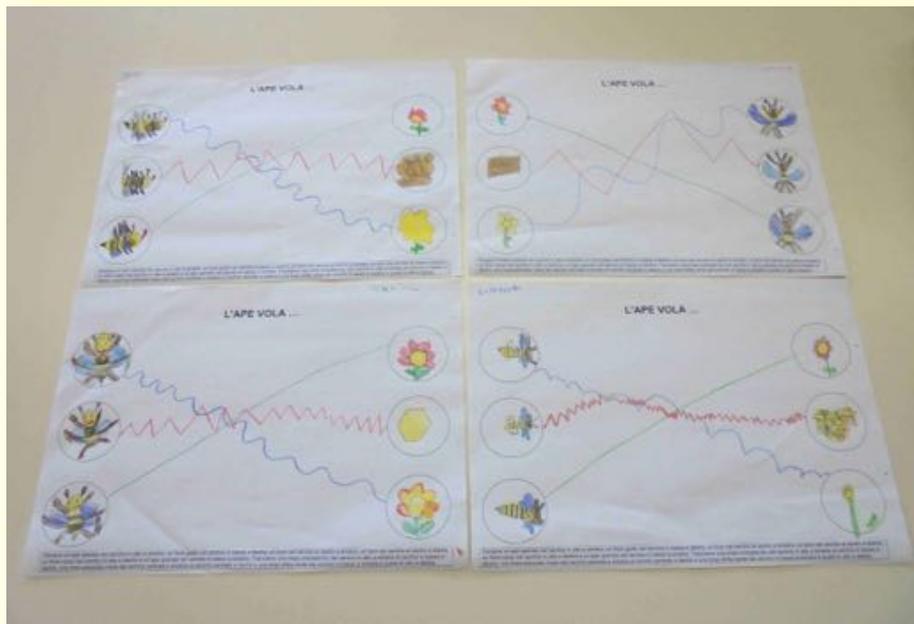
I bambini sono stati coinvolti in un lavoro di grande gruppo, ad ognuno è stato consegnato un foglio precedentemente predisposto con tre cerchi sul lato destro e tre sul lato sinistro disposti dall'alto verso il basso. Ogni bambino doveva seguire le indicazioni date in vari step dall'insegnante che ha chiesto loro:

“Disegna un'ape operaia nel cerchio in alto a sinistra; un fiore giallo nel cerchio in basso a destra; un fuco nel cerchio al centro a sinistra; un favo nel cerchio al centro a destra; un fiore rosso nel cerchio in alto a destra e un'ape operaia nel cerchio in basso a sinistra.



Adesso traccia una linea ondulata blu dal cerchio in alto a sinistra al cerchio in basso a destra, una linea spezzata rossa dal cerchio centrale a sinistra al cerchio centrale a destra e una linea dritta verde dal cerchio in basso a sinistra a quello in alto a destra”





Questo lavoro è stato pensato per verificare l'interiorizzazione o meno di alcuni elementi su cui abbiamo lavorato prima e durante lo svolgimento del Progetto scientifico, in particolare alcuni concetti topologici (in alto, in basso, al centro, destra, sinistra), i diversi tipi di linea (dritta, spezzata, ondulata), la differenza morfologica tra fuco ed ape operaia, la forma dell'alveolo/favo. Non è stato facile seguire le indicazioni dell'insegnante, è stato un lavoro impegnativo ma alla fine abbiamo constatato che circa il 90% dei bambini è stato in grado di portare a termine il compito correttamente.



Fase 21 - Api in linea...

Lavoro di gruppo con elaborazione individuale (Verifica)

Le Apette in grande gruppo sono state coinvolte in un lavoro di costruzione di un alveolo. Ad ogni bambino è stato consegnato un foglio colorato, al centro di ogni tavolo sono stati posizionati dei contenitori con striscioline di carta colorata e delle colle stick. L'insegnante ha chiesto di costruire un alveolo al centro del foglio cercando di riprodurre la forma esagonale e utilizzando il giusto numero di striscioline.



Al termine dell'attività ai bambini sono stati consegnati dei cartoncini neri, precedentemente ritagliati dalle insegnanti, ed è stato chiesto loro di incollare un foglio giallo in cui era stato scritto il titolo del lavoro "API IN LINEA..." e di scrivere il loro nome con una matita fluo.



In modo operativo e divertente abbiamo effettuato una verifica per comprendere se tutti i bambini avessero interiorizzato la forma dell'alveolo e se fossero in grado di riprodurla, anche in questo caso circa il 90% dei bambini ha portato a termine il compito autonomamente e in modo corretto. Alla fine, abbiamo realizzato un simpatico bigliettino con una finestrella dalla quale possiamo vedere il nostro alveolo!



Fase 22 - Modelliamo e dipingiamo le nostre apette

Laboratori con i genitori

Per comprendere questa fase del nostro progetto scientifico dobbiamo andare indietro nel tempo, infatti, avendo programmato di svolgere un lavoro sulle api già all'inizio dell'anno scolastico, è stato deciso di organizzare, in occasione della festa di Natale, un laboratorio in cui è stato chiesto ai bambini insieme ai loro genitori di costruire con la creta due alveoli (uno più piccolo e uno più grande) e due apette. Ognuno dei due lavori sarebbe stato destinato alla creazione di un oggetto-ricordo, uno per la scuola ed uno per ogni bambino.

Nel primo laboratorio bambini e genitori hanno modellato con la creta i loro alveoli con le rispettive apette...



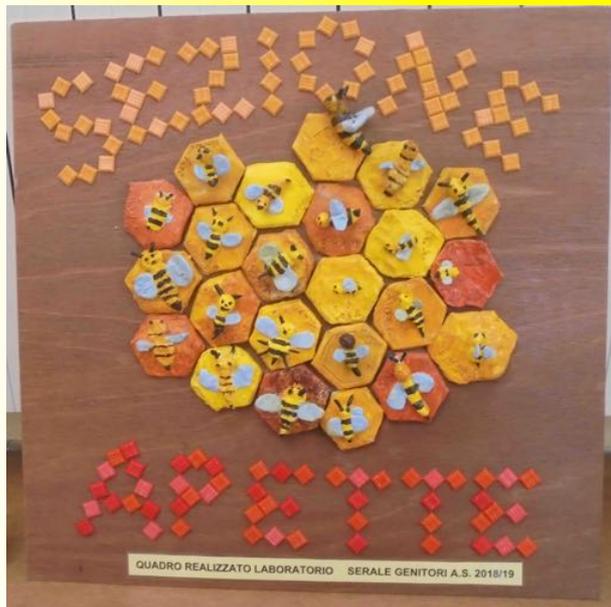
...successivamente le insegnanti, con l'ausilio di un forno presente in un'altra scuola dell'infanzia, hanno cotto gli elaborati e li hanno dipinti con un acrilico bianco per facilitare l'ancoraggio dei colori. A questo punto è stato organizzato un secondo laboratorio in cui bambini e genitori insieme hanno dipinto gli elaborati di

dimensione minore...

non è stato facile, ci è voluta molta precisione per dipingere bene degli oggetti così piccoli, ma alla fine...



**il quadro della Sezione Apette era proprio bellissimo!
Un ricordo che rimarrà per sempre nella nostra scuola...**



Fase 13 - Dipingiamo le nostre apette

Lavoro in piccolo gruppo con elaborazione individuale

L'ultima attività del nostro progetto scientifico ha visto i bambini impegnati nel dipingere l'alveolo e l'ape di creta che avevano modellato durante il laboratorio di Natale insieme ai loro genitori. Ogni bambino si è impegnato a dipingere il suo lavoro con grande precisione...



Il lavoro dei bambini è stato successivamente trasformato dalle insegnanti in un porta foto in legno, in cui è stata inserita la foto tessera di ogni bambino con il cappello da diploma, un oggetto-ricordo che è stato donato ai bambini e ai genitori in occasione della festa di fine anno scolastico.



Il Progetto Scientifico “ALLA SCOPERTA DELLE API” ha impegnato la sezione delle Apette dal mese di Gennaio al mese di Maggio, è stato un lungo percorso pieno di scoperte che ha permesso ai bambini di conoscere da vicino un animaletto estremamente piccolo ma prezioso per la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi. Adesso sappiamo come sono fatte, dove vivono, la loro organizzazione sociale, l'importanza delle loro attività.



Vogliamo concludere il nostro lavoro proprio con le parole di uno dei nostri bambini che in occasione della seconda giornata di sciopero mondiale per il clima, durante una riflessione di gruppo in agorà sugli effetti dell'inquinamento, ha detto:

**“SE CONTINUANO A DARE NOIA
ALLE API E LE UCCIDONO,
MUORE TUTTO IL MONDO,
SI SECCANO GLI ALBERI,
QUINDI,
BISOGNA RISPETTARLE!”**

FRANCESCO

